

## DEMOCRAZIA



Si dice che i greci abbiano inventato la democrazia. Ma in natura la democrazia esiste da sempre. Una ricerca dimostra che per la maggior parte delle società animali è meglio affidarsi al gruppo e decidere democraticamente cosa fare piuttosto che seguire il capo. In alcune specie come i gorilla, i babuini e gli elefanti è stato verificato che la direzione o il momento dello spostamento, o altri tipi di decisione, sono prese solo quando la maggioranza è d'accordo, non quando il capo si alza e si avvia.

Al contrario di quello che avviene oggi un po' ovunque nel mondo i saggi come Piero Calamandrei o Olaf Palme per citarne due a caso, ma pure tanti altri, ci hanno insegnato che democrazia vuol dire libertà, vuol dire prima di tutto fiducia del popolo nelle sue leggi: laddove il popolo senta le leggi dello Stato come le sue leggi, come scaturite dalla sua coscienza, non come imposte dall'alto. I diritti della democrazia non sono riservati ad un ristretto gruppo all'interno della società; essi sono infatti i diritti di tutte le persone. Non è solamente la possibilità ed il diritto di esprimere la propria opinione, ma è anche la garanzia che tale opinione venga presa in considerazione da parte del potere, la possibilità per ciascuno di avere una parte reale nelle decisioni, il potere di un popolo educato, illuminato e informato è una delle vie migliori per la promozione della democrazia; la quale cessa di essere tale se i suoi cittadini non partecipano al suo governo. Per partecipare in modo intelligente, devono sapere quello che il loro governo ha fatto, sta facendo e prevede di fare ed ogni volta che qualsiasi ostacolo, non importa quale sia il suo nome, si frappone a queste informazioni, una democrazia è indebolita, e il suo futuro in pericolo; per contro il modo più efficace di limitare la democrazia è quello di trasferire il potere decisionale dalla pubblica arena a istituzioni inaffidabili: re o principi, caste sacerdotali, giunte militari, dittature di partito, o moderne corporazioni. La cura per i mali della democrazia, altro non è, che più democrazia, poiché essa può resistere alla minaccia autoritaria soltanto a patto che si trasformi, da democrazia di elettori passivi, in democrazia di partecipanti attivi, nella quale cioè i problemi della comunità siano familiari al singolo e per lui importanti quanto le sue faccende private. Erich Fromm

La democrazia purtroppo però, per come è fatto istintivamente l'uomo esiste laddove non c'è nessuno così ricco da comprare un altro, e nessuno così povero da vendersi: si raggiunge così uno stato di cose in cui consenti che ti mettano le mani in tasca, ed eleggi il miglior uomo per farlo, o di votare per il candidato che ti dispiace di meno; perché nelle pseudo democrazie moderne ci lasciano sì parlare, ma evidentemente ciò non significa affatto che poi ci ascoltino. È divenuta cioè l'arte di far credere al popolo che esso governi, ottenendo così la migliore democrazia che i soldi possono comprare. Il fatto però che la democrazia sia in qualche maniera qualcosa di incompiuto non significa che non la si possa sempre migliorare; anche se al giorno d'oggi, attraverso la propaganda e la falsa informazione, il popolo ottiene quello che in un regime totalitario un manipolo di idioti con il randello, la violenza e gli intrighi, ottengono il comando ed il potere; creando così uno stato totalitario.

Il popolo nelle democrazie moderne è democraticamente bastonato su mandato elettorale di se stesso; ciò che si ottiene e perciò la pratica certossina dell'autoinganno; attraverso libere elezioni.

Il governo democratico incoraggia infatti la maggioranza a decidere su materie nelle quali ella stessa è ignorante divenendo di fatto la forma di governo che dà ad ogni uomo, il diritto di essere il proprio oppressore lasciando al popolo la libertà nello scegliere i suoi dittatori, dopo che questi gli hanno detto quello che pensa di voler sentire. È sotto gli occhi di tutti già da molto tempo, che verosimilmente, quanto più gravi sono i problemi, tanto maggiore è il numero di inetti che la democrazia chiama a risolvere.

## **COME LA VEDO IO** Come dice mia figlia: mi daddy is wise and clever.

Tali soggetti che detengono il potere poi, sotto la falsa bandiera del voto ottenuto diventano talora arroganti e non temono confronti. A ragion veduta Umberto Eco, scriveva che: quando la maggioranza sostiene di avere sempre ragione e la minoranza non osa reagire, allora è in pericolo la democrazia. Osservando quindi con occhio critico uno stato azienda impostato alla vita pubblica, possiamo affermare certamente che nelle aziende non c'è posto per la democrazia; e lo stesso accade per le forme di governo oligarchiche. Il capo dell'azienda è di fatto il monarca. Se egli ha inoltre una forte personalità, o parecchi quattrini non si limita a prendere le decisioni importanti: imprime anche il proprio temperamento, le proprie peculiarità all'impresa, che finirà per somigliargli. Ma non vi può essere alcuna reale libertà o democrazia, finché gli uomini che lavorano in un'impresa del genere non controllano anche la sua gestione.

Venendo ai giorni nostri possiamo dire che l'attuale parodia di democrazia quindi e' senz'altro più pericolosa di una dittatura palese, perché da alla gente l'opportunità di non fare nulla per cambiare. Democrazia significa per certo, un governo della funzione pubblica fondato sulla discussione, ma se funziona soltanto quando si riesce a far smettere la gente di discutere, significa che la democrazia è stata portata dentro, ed il popolo ne è rimasto fuori ed essa si e' trasformata in una plutocrazia; dove i ciechi guidano democraticamente altri ciechi perciò' dobbiamo anche riconoscere comunque che nelle democrazie moderne, i governanti raramente sono peggiori dei governati.

Sappiamo inoltre che troppe persone con altrettanta svedutezza, o mancanza di memoria della storia in generale e di quella contemporanea che gli compete; inebriati da tanta falsa informazione si aspettano meraviglie dalla democrazia, quando ovviamente la cosa più meravigliosa di tutte è il solo fatto di averla, sapendola gestire; ed a voler essere pragmatici possiamo affermare infatti che in sintesi nella democrazia, solo il calzolaio può fare le scarpe, e solo chi le indossa può dire se calzano. I regimi democratici possono essere definiti quelli nei quali, di tanto in tanto, si dà al popolo l'illusione di essere sovrano. Questo lo ha scritto e detto Benito Mussolini, il quale da dittatore certamente sapeva di ciò che stava parlando visto e considerato che lui la democrazia l'ha sepolta per un ventennio. Mentre l'obiettivo di una democrazia è quello di salvaguardare i diritti della minoranza e di evitare la tirannia della maggioranza; il fine primario dell'umanità, ed ha come sua arma indistruttibile la libertà.

**Франчэсчо Артоси**